

Staino

IN ALGERIA
SIAMO ALLE LOTTE
PER IL PANE.

IN ITALIA VA MEGLIO:
SIAMO GIÀ A QUELLE PER IL
DIRITTO DI SCIOPERO E LE
OTTO ORE LAVORATIVE.



Inversi

di Bruno Tognolini

Ninna nanna delle stelle cadenti

*Lune lucenti, code comete
Stelle cadenti, dove cadete
Cadono a stormi, cadono a frotte
Sono cadute ma non si son rotte
Sono cadute sopra le foglie
Mamma le vede ma
non le raccoglie
Dormi bambino, dormi bambina
Le raccogliamo domani mattina*

(da Rima rimani, 2002)

Lorsignori

Il congiurato

Il Cavaliere, la Lega e l'impiccio dei numeri

Quando ieri Berlusconi ha chiamato Silvano Moffa per chiedergli dell'operazione «gruppo dei responsabili» si è sentito dare una risposta poco rassicurante: «Non è facile, ma ci stiamo lavorando». Insomma, al di là dell'ottimismo che distribuiscono a piene mani il premier e Denis Verdini, il numero dei neogovernativi in pectore in arrivo da Fli e Idv non pare proprio essere quello che da giorni racconta lo stesso Moffa. E il Cavaliere non deve esserne stato affatto contento, se è vero che poi ha dedicato la giornata alla ricerca dei nuovi adepti. Ma, come gli ha detto lo stesso presidente della commissione lavoro, è un'operazione difficile. E il perché lo spiega proprio uno degli eroi del 14 dicembre che ha già lasciato l'Idv per approdare in maggioranza. «Ovviamente

molti hanno paura della campagna stampa e delle critiche. Ma soprattutto c'è un problema di prospettiva. È sempre più chiaro che Bossi alle elezioni ci andrà comunque, a maggior ragione se otterrà il federalismo. E la sua bandiera, gli serve per fare il pieno di voti al nord e provare ad avere un premier leghista» (Tremonti?). Dunque i neoberlusconiani avrebbero paura di fare il salto della quaglia e salire su un carro che li porterà comunque alle elezioni anticipate. E si fanno anche i calcoli. Sanno per esempio anche loro che il Pdl perderà al nord decine e decine di parlamentari a vantaggio della Lega, e che per questo molti dei notabili pidiellini attualmente eletti nelle regioni settentrionali dovranno candidarsi nel centro sud. Tradotto: in caso di urne anticipate non c'è trippa per gatti, altro che candi-

dature sicure. E gli effetti si vedono tutti, se è vero che la nuova formazione non ha ancora trovato nemmeno il ventesimo deputato per poter formare un gruppo parlamentare alla Camera e provare a riequilibrare la situazione in qualche commissione. Si vedranno la prossima settimana per eleggere il capogruppo, perché Moffa (in lizza con Saverio Romano per la presidenza) ha loro assicurato che comunque un deputato di ricambio lo trova. L'originale, Giampiero Catone, pare ancora indeciso, come raccontato su l'Unità già prima di Natale, dal momento che in cambio del suo arrivo determinante a far scattare il quorum minimo non si accontenterebbe di un posto da soldato semplice. Dura la vita del talent scout, almeno con il premier Moffa è stato sincero, «Non è facile». ♦



INSIEME È POSSIBILE

L'anno di transizione che ci attende è un anno di grandi cambiamenti, sia per la nostra nazione sia per il mondo intero. Insieme, abbiamo raggiunto risultati importanti per la difesa della natura e per il progresso di tutti. Ora è il momento di mettere in atto le nostre iniziative e sostenere con entusiasmo i nostri progetti. Da questo momento ci uniremo tutti, grandi e piccoli, per il bene comune, e tutte le iniziative che ci uniscono dovranno essere realizzate. Insieme, scegliamo il futuro e accompagniamoci nel nostro cammino verso un futuro migliore.

Segui il sito
www.wwf.it